



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

SCHEDA PROGETTO

Piattaforma Edilizia e Ambiente

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹	FI1.1.1a
Titolo progetto ²	<i>Piattaforma Edilizia e Ambiente</i>
CUP (se presente)	H19J15000710004 (codice locale di progetto FI_1.1.1a1) H11B14000730006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a2) H21E03000370005 (codice locale di progetto FI_1.1.1a3) H19J17000250006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a4) H19J17000370006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a5) H19J17000440006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a6) H16G17000620006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a7) H16G18000250006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a8) H19J21006260006 (codice locale di progetto FI_1.1.1a9)
Modalità di attuazione ³	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ⁴	- <i>Acquisto beni</i> - <i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario ⁵	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	RUP vari (a seconda dell'intervento di cui l'operazione si compone) Referente: Caterina Graziani
	Riferimenti caterina.graziani@comune.fi.it – (+39)0553283807
Soggetto attuatore	Comune di Firenze tramite procedure di gara o tramite affidamento a società in-house Silfi SpA o tramite adesione Contratti Quadro CONSIP per ICT

Descrizione del progetto	
Attività	Progetto multi-intervento. Il Comune di Firenze eroga servizi online da oltre dieci anni, e l'area edilizia/ambiente/urbanistica rappresenta una di quelle con maggiore utenza e maggior richiesta di digitalizzazione. Nonostante ciò, l'offerta di servizi digitali in questo settore è stata fino ad ora costituita

1 Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

2 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

3 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

4 Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

5 Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	soprattutto da un dialogo tramite PEC e da pochi servizi online basati su una piattaforma datata, con frequenti problematiche di stabilità. La maggior parte della documentazione - oggetto di richiesta nelle istanze - è ad oggi in forma cartacea, elemento che ha limitato le potenzialità di offerta di servizi digitali. Il territorio ha più volte manifestato la necessità di un potenziamento dell'offerta digitale su questo settore, esigenza che l'Ente stesso ha recepito ed oggi ha la possibilità di soddisfare. Analoghe esigenze e conseguentemente interesse hanno manifestato gli enti di cintura coinvolti già in questa prima fase di valutazione e co-design, come ad esempio il Comune di Scandicci, Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli e di Fiesole. Con il progetto si concretizzerà quindi un importante obiettivo fortemente voluto ed atteso da cittadini e professionisti dell'area metropolitana fiorentina, ossia la digitalizzazione di tutti i processi legati all'edilizia privata e all'ambiente ed alle corrispondenti procedure di comunicazione e deposito di istanze e progetti di impianti termici domestici. I target di riferimento di questo progetto sono i professionisti siano essi geometri, architetti, ingegneri, periti, o gli stessi cittadini, che si troveranno ad avere un rapporto digitale completamente rinnovato ed innovativo con il proprio Ente. Si andrà così oltre il concetto stesso di Sportello Unico dell'Edilizia. In linea con lo stato dell'arte delle attuali applicazioni mobile, il dialogo con l'utente avverrà sempre più in modalità "embedded" nel suo dispositivo mobile: notifiche push inserite nei sistemi operativi degli smartphone del professionista/utente (senza neanche dover accedere alla app) lo avviseranno dell'esito (se una pratica è stata approvata o necessita di integrazioni con conseguente segnalazione di risposta da visionare con allegati sulla sua casella PEC), potrà consultare atti e pratiche direttamente dal cantiere, dare (od avere) risposte istantanee e ad un cittadino che gli pone quesiti urbanistici ed esplorare il territorio metropolitano fiorentino dal suo device con interfacce nativamente responsive. Affinché tutto ciò sia concretizzabile e abiliti servizi più semplici e veloci, code ridotte/azzerate agli sportelli, è necessaria una consistente attività di preparazione, razionalizzazione, digitalizzazione, e bonifica del mondo relativo ai backoffice. Oltre 4 chilometri lineari di pratiche cartacee (questa la stima del Comune di Firenze e dei sopradetti enti di cintura aderenti al progetto) sono lo spazio occupato ad oggi dalle pratiche: una parte consistente di queste pratiche sarà digitalizzata, archiviata e conservata a norma, ma soprattutto saranno a disposizione dei professionisti in modalità digitale, tramite servizi semplici e mobile-friendly, evitando così una delle principali cause di presenza allo sportello, con tutte le ricadute che ne conseguono in termini di ore di lavoro perse per il professionista/cittadino, e inquinamento ambientale per gli spostamenti. La dematerializzazione, e la archiviazione e conservazione a norma delle pratiche edilizie coinvolgono numeri molto significativi, anche solo per il Comune di Firenze (dati al 2016): Numero di visure dirette effettuate: 1650 Numero di visure effettuate con richiesta di ricerca :2466 Numero di ricerche che non hanno dato luogo a visura: 643 Numero totale di visure: 4116 Numero fascicoli visionati:15122 Per un totale di 12 operatori dell'Ente addetti alle visure. Le azioni di dematerializzazione e conservazione, basandosi su tali numeri di utilizzo, produrranno dei nuovi servizi online attualmente non presenti ed altamente acceduti, nuove forme di visualizzazione delle istanze da mobile e da web, dal professionista nel proprio studio o direttamente in cantiere. In particolare, i seguenti nuovi servizi online (attualmente non disponibili ai professionisti fiorentini nella forma avanzata che sarà realizzata in PON Metro) potranno essere realizzati grazie alle azioni di digitalizzazione e dematerializzazione sopra menzionate: • servizio online di visure edilizie e condono (attualmente le istanze sono depositate via PEC e, solo per i condoni, nel 90% dei casi vi è l'invio della pratica scansionata, sempre tramite PEC. Per il resto viene visionato il cartaceo, con circa un mese di attesa) • ricerca su immobile con evidenza dati georeferenziati delle pratiche archiviate e conservate (quella attuale è limitata a dati catastali dei soli ultimi 10/12 anni) • integrazione da parte del privato sul fascicolo di riferimento (attualmente il processo
--	--

	non è supportato, sarà abilitato ex-novo dalla dematerializzazione PON) • accesso agli atti e accesso civici ai sensi FOIA sui documenti edilizia dematerializzati (attualmente servizio non disponibile online) • nuovi servizi di cooperazione applicativa e accesso reciproco agli archivi da parte di altri enti pubblici (es Genio Civile, Regione Toscana, Cassa Edile, ASL, Agenzia del Territorio e delle Entrate) – servizi attualmente non possibili, e che abiliteranno nuovi scambi informativi fra gli enti con conseguente riduzione della esigenza da parte dei professionisti di rivolgersi a più sportelli In termini di benefici per il professionista o l'utente del mondo edilizia/ambiente, si stimano le seguenti opportunità: attualmente si stimano tempi di attesa per il professionista per ottenere una visura di circa 1 mese. Se la visura è dematerializzata, archiviata e conservata a norma, il seguente nuovo processo interamente online: “richiesta visura edilizia – verifica che la pratica mostrata in tempo reale sia corretta, sia che sia nel gestionale sia che sia archiviata e conservata – pagamento online eventuali oneri - download – estrazione in pdf valido ai sensi di legge” come tempo di espletamento non supererà i 7/8 minuti. Si ha dunque un risparmio per il professionista di un mese netto per ogni pratica. A livello di sistema, considerando il prodotto del n. visure per il tempo risparmiato per ciascuna visura si arriva a oltre 120.000 giorni all'anno. Inoltre, si evidenzia una riduzione dei diritti di ricerca e visura per il cittadino/professionista, che saranno molto minori grazie al processo di dematerializzazione e conservazione ed alla visura documentale interamente digitalizzata. Si avrà infine una maggiore qualità e riusabilità del documento appartenente allo storico che è già digitale e già valido ed opponibile a terzi essendo archiviato e conservato a norma. In linea con la strategia di Italia Login, si implementerà una sempre maggiore “proattività” nelle relazioni con i professionisti, implementando nuove forme di notifica push sui dispositivi più comunemente utilizzati in movimento. Decine di servizi attualmente veicolati tramite PEC o allo sportello saranno digitalizzati e resi interattivi anche da dispositivi mobili, ed il territorio dell'area metropolitana sarà reso sempre più disponibile in Open Data e su mappe facilmente leggibili da chiunque. La Piattaforma Edilizia e Ambiente è infatti un progetto che racchiude diverse linee di intervento, tutte mirate a consolidare e arricchire il governo e la conoscenza del patrimonio informativo comunale e metropolitano relativamente all'edilizia e agli asset dell'ambiente e del territorio (spazi pubblici, verde, sistemi energetici di riscaldamento, impianti domestici). La conoscenza del territorio viene dunque potenziata, aggiornata, qualificata, resa sempre più digitale, e restituita alla città in molteplici modalità di fruizione. I principali obiettivi di questo progetto sono: • offrire ai professionisti e ai cittadini dell'area metropolitana nuovi servizi e applicazioni digitali che rendano più snello, immediato e semplice il dialogo con un mondo tipicamente complesso come quello che riguarda l'edilizia privata, l'ambiente e dell'urbanistica del proprio Ente; • realizzare – estendendola agli enti dell'area metropolitana - una piattaforma di gestione dei documenti e dati relativi all'edilizia, al verde e all'ambiente, che abiliti i suddetti servizi innovativi ai professionisti e cittadini, e permetta una ottimizzazione dell'efficacia dei processi interni di governo di questi servizi; • diminuire drasticamente i tempi di accesso a informazioni, dati e documenti che riguardano il territorio da parte della cittadinanza e dei professionisti dematerializzando una consistente parte degli oltre 4 Km lineari di documenti cartacei; • utilizzare la maggior conoscenza derivante dalla digitalizzazione, dalla bonifica e dalla georeferenziazione spinta dei dati per accrescere le possibilità di analisi e governo del territorio, maturando negli Enti nuove forme di Business Intelligence sui dati (si pensi ad esempio alla capacità di conoscere meglio i propri spazi pubblici, le proprie aree verdi, il proprio territorio); • realizzare nuovi servizi web e dati aperti grazie alle attività di presidio, razionalizzazione ed aggiornamento del dato geografico in ambito aree verdi e territorio;
--	---

	○ nuovo portale del verde pubblico con dettagli su parchi, giardini, informazioni correlate agli spazi, dettagli sulle specie arboree; ○ nuova area “Verde pubblico” in OpenData, con contenuti utili a studiosi della biodiversità e dell’ambiente, o a coloro che vogliono usare al meglio gli spazi pubblici della città; ○ abilitazione di iniziative di crowdmapping del verde e del territorio; ○ abilitazione di utilizzi “smart” dei dati da parte di cittadini (es un genitore si crea un percorso a Firenze a basso rischio di processionarie per passeggiare con i propri figli, un cittadino allergico ai cipressi sceglie casa in una zona a bassa densità di cipressi, etc) • offrire dati qualificati in Open Data sul territorio (spazi pubblici, aree verdi, aree urbane) che potranno permettere a cittadini, professionisti e soggetti terzi di sviluppare studi, progetti e applicazioni sul patrimonio informativo territoriale. Questo progetto si innesta nell’ambito più ampio delle strategie nazionali, regionali e metropolitane per la società dell’informazione. In primis, le infrastrutture immateriali digitali come SPID e PagoPA sono alla base dei servizi che verranno realizzati nel progetto. Inoltre, processi di co-design e di engagement continuo dei professionisti – già avviati a Firenze - garantiranno la realizzazione di servizi più semplici e fruibili, in linea anche con le linee guida nazionali di design dei siti e servizi online della PA. Il progetto si realizzerà nell’ambito del Centro Servizi Territoriale di Linea Comune, che dal 2006 eroga servizi online all’interno del TIX di Regione Toscana, con cui sono diverse le iniziative di innovazione congiunta implementate negli ultimi anni. Il quadro di collaborazioni fra Comune, enti di cintura, Silfi, Città Metropolitana, Regione Toscana ed AGID che sono in corso sarà un ottimo elemento al contorno affinché quanto si realizza in questo progetto sia perfettamente in linea con le politiche nazionali e regionali per l’agenda digitale, e di stimolo ai territori di cintura per estendere le buone pratiche realizzate sinora dagli enti sperimentatori (Comune e Regione, ad esempio, sono entrambi enti pilota di SPID e lavorano verso PagoPA da mesi). Per quanto attiene alla coerenza con i criteri di valutazione PON per l’area tematica “Edilizia e Catasto”, i principali elementi in evidenza - rispetto alle linee guida e criteri forniti - sono i seguenti: • la piattaforma che si andrà a realizzare risiederà sia su piattaforme locali che su piattaforme metropolitane (residenti presso il TIX di Regione Toscana e gestite dalla società in-house multi-ente Silfi) e sarà integrata via cooperazione applicativa con le piattaforme centrali per quanto riguarda le fasi di autenticazione dell’utente (SPID) e di pagamento elettronico (PagoPA) laddove applicabile per lo specifico servizio; • una specifica e particolare attenzione in ogni attività del presente progetto viene dedicata alla componente geografica di dati e documenti inerenti ambiente, edilizia e territorio. Il Comune di Firenze e Silfi metteranno a disposizione degli altri Enti le buone pratiche realizzate negli anni passati e consolidate recentemente per la bonifica dei dati alfanumerici e geografici, e per la loro metadattazione ed interoperabilità secondo standard di riferimento nazionali (Repertorio Nazionale Dati Territoriali) e internazionali (web service dell’Open GeoSpatial Consortium). L’esistenza di un GIS evoluto in Silfi che da anni eroga servizi specialistici a diversi enti di cintura garantirà una coesione a livello metropolitano dei dati territoriali sin dalla prima impostazione di questo progetto; • la maggior parte delle attività del presente progetto investe in qualche forma i temi segnalati nelle linee guida circa la semplificazione e dematerializzazione dei processi amministrativi che riguardano gli oggetti edilizi dell’area metropolitana: il WebRU per la visualizzazione smart via web del Regolamento Urbanistico, e la Piattaforma per l’Edilizia e l’Ambiente realizzata con il sotto-progetto sotto specificato, vanno proprio nella direzione auspicata nei criteri segnalati dall’Autorità di Gestione; • l’integrazione del sistema e dei dati ottenuti dal presente progetto con le banche dati esistenti nel Comune e con le fonti dati esterne (come il Catasto) permetterà di ottenere il Fascicolo del Fabbicato auspicato nelle linee guida e di renderlo disponibile al professionista in modalità anche leggere sul suo device mobile; • le analisi e verifiche semplificate - citate nelle linee guida - saranno svolte sul database integrato della piattaforma PEA ottenendo così una conoscenza di dettaglio del
--	---

	territorio e degli aspetti edilizi dei diversi edifici su scala metropolitana; • la riconciliazione con altri dataset e l'esportazione di strati informativi verso sistemi di reportistica e Business Intelligence sono infine competenze cui il Comune di Firenze dà molta rilevanza, per cui saranno inserite come funzioni native nella Piattaforma Edilizia e Ambiente. L'elenco delle attività previste dal progetto, con il relativo stato di avanzamento alla data del presente documento, è riportato di seguito: • Interventi propedeutici (H19J15000710004 – FI_1.1.1a1, H11B14000730006 – FI_1.1.1a2, H21E03000370005 – FI_1.1.1a3): Gli interventi riguardano sostanzialmente la bonifica, razionalizzazione, arricchimento degli archivi del verde, dell'urbanistica, del territorio, la realizzazione di un sistema di visualizzazione web responsive del Regolamento Urbanistico (WebRU) e interventi di razionalizzazione e qualificazione dei dati relativi al territorio, agli immobili ed ai soggetti ad essi connessi in relazione alla piattaforma regionale toscana TOSCA. In particolare, il progetto webRU permette ai professionisti e cittadini di visualizzare su device mobili e dal proprio studio gli strati informativi georiferiti del Regolamento urbanistico comunale, implicando una semplificazione dell'accesso a informazioni e documenti del Comune, e dunque un risparmio di tempo dell'utente. Il progetto TOSCA Catasto e Fiscalità di Regione Toscana e la sua declinazione nell'ambito del Comune di Firenze mirano ad arricchire la conoscenza delle banche dati degli enti locali con un progetto di respiro più esteso rispetto al solo ambito comunale, e il Comune di Firenze ha in corso attività in tale direzione, estendendo le proprie banche dati in logica Tosca ed aggiungendovi dunque un valore ulteriore derivante dalla logica di rappresentazione dell'Anagrafe Soggetti-Oggetti-Relazioni. In questo ambito, le azioni di bonifica, di rafforzamento e di migliore rappresentazione (anche georiferita) dei dati territoriali (di immobili e proprietari) costituiranno un valore aggiunto per la Piattaforma Edilizia e Ambiente, rendendo più efficace e veritiera la rappresentazione del territorio ed il cosiddetto fascicolo dell'immobile, e offrendo ai cittadini e all'Ente dati più integrati e rappresentativi sul catasto e gli oggetti e soggetti connessi. Le attività propedeutiche svolte con Silfi riguardano invece consistenti azioni di qualificazione, modellizzazione dei dati, razionalizzazione e aggiornamento degli archivi afferenti all'area tematica del Progetto Edilizia e Ambiente. • Sistema Informativo VErde Pubblico (SIVEP) (H19J17000250006 - FI_1.1.1a4) – gestione, mappatura aggiornata e qualificazione, e pubblicazione dei dati del verde pubblico in Open data e su Web/mobile digitalizzando anche il relativo processo di manutenzione del dato relativo al verde pubblico • Silfi (Linea Comune) - Coordinamento, supporto, riuso ed integrazioni enti (H19J17000370006 - FI_1.1.1a5): Silfi svolgerà il ruolo di coordinamento e promozione del riuso e dei servizi digitali degli enti riusanti dei servizi e dei sistemi sviluppati durante questo progetto. Inoltre, Silfi sovrintenderà e affiderà con gli enti riusanti le diverse azioni di integrazione dei vari sottosistemi presso gli enti (es. il protocollo) con quanto realizzato nell'ambito degli altri sotto-progetti di FI1.1.1a Silfi raccoglierà ed omogeneizzerà anche le diverse esigenze di personalizzazione manifestate dai diversi enti riusanti nel corso delle forniture del presente progetto • Basi dati georeferenziate per il territorio (H19J17000440006 - FI_1.1.1a6) – aggiornamento e qualificazione di basi di dati sul territorio fiorentino: immobili, lavori pubblici, aree verdi, aggiornamenti e rilievi in scala 1:500 degli spazi pubblici. Questo patrimonio informativo non solo garantirà una corretta corrispondenza georeferenzata con le pratiche trattate nel presente progetto, ma darà modo ai professionisti dell'area fiorentina di lavorare con i propri progetti CAD in modo del tutto, nuovo grazie alla disponibilità in Open Data di dati territoriali sempre aggiornati e fruibili • Piattaforma Edilizia Ambiente Front-End e Back-Office (H16G17000620006 - FI_1.1.1a7): questo intervento rappresenta una delle azioni principali del progetto FI1.1.1a, andando a realizzare un front-end ed una serie consistente di servizi avanzati per i professionisti ed i cittadini in ambito edilizia ed ambiente (quest'ultimo ambito per quanto attiene ai depositi degli impianti). Si realizzeranno interfacce web e app,
--	---

	utilizzando le più avanzate soluzioni disponibili sul mercato, anche attraverso sperimentazioni di sistemi di machine-learning e intelligenza artificiale applicati al dialogo con i cittadini con canali digitali. Si comprende quindi come l'intento sia di andare ben oltre il concetto di Sportello dell'Edilizia, sempre tuttavia tenendo a riferimento i processi a livello nazionale in questo ambito, come la SCIA unica, il sistema di notifica centrale della PA, e l'ecosistema di API in corso di definizione al livello nazionale. • Database con pratiche edilizie dematerializzate: (H16G18000250006 – FI_1.1.1a8) dematerializzazione di una consistente parte di documenti cartacei per Firenze e per gli enti di area metropolitana associati all'intervento. Interconnessione automatizzata con la Piattaforma Edilizia e Ambiente Front-Office e Back-office, individuazione delle modalità ottimali di conservazione a norma delle pratiche "all-digital" e primo invio in conservazione. • Aggiornamenti sui sistemi informativi per la gestione e la visualizzazione dei dati territoriali (H19J21006260006 – FI_1.1.1a9): i sistemi informativi per gli strumenti urbanistici (WebRU – intervento FI_1.1.1a1) e per la gestione del verde pubblico (SIVEP - intervento FI_1.1.1a4) sono entità dinamiche e in continua evoluzione, sia dal punto di vista delle funzionalità che mettono a disposizione sia dell'utenza interna, sia della cittadinanza e devono quindi essere sempre evolute per far fronte alle nuove esigenze che si manifestano nella gestione del territorio e del verde urbano con i nuovi sistemi realizzati nel PON Metro (riutilizzando le economie ottenute).
Area territoriale di intervento	Comune di Firenze Città Metropolitana di Firenze Comuni agganciati

Fonti di finanziamento⁶	
Risorse PON METRO	3.788.352,62
Altre risorse pubbliche (se presenti)	9.686,83
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.798.039,45
Eventuale fonte di finanziamento originaria	